

In prossimità di importanti appuntamenti

Sono iniziate ieri solo in pochi istituti le prime prove orali

I problemi concreti al centro del confronto sollecitato dal PCI

Domani l'incontro proposto dal PSI tra i partiti antifascisti e regionalisti - Convocato per venerdì il consiglio comunale - Riunioni con i gruppi democratici in Campidoglio promosse dai comunisti

Il dibattito e il confronto tra le forze politiche sulle prospettive aperte dal voto del 15 giugno, presentando in questa settimana come punti particolarmente densi di appuntamenti importanti. Per i comunisti il PSI ha invitato tutti i partiti democratici e regionalisti a "prender parte a un incontro, che si svolgerà a scopi, secondo la lettera con cui il segretario regionale socialista, Galli ha avanzato la proposta di "rischiare le possibili convergenze per dare all'assemblea regionale i suoi organi istituzionali e avviare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico, che sia espressione di un vasto schieramento popolare e antifascista".

Incontro dei comunisti con gli industriali

Nel quadro delle consultazioni promosse dal comitato regionale del PCI con le organizzazioni economiche e sociali della regione si sono svolti nella giornata di ieri due incontri: il primo nella mattinata con una delegazione della Federazione delle piccole e medie industrie del Lazio (CONFAPM) e il secondo nel pomeriggio con i rappresentanti della Fedepim, il generale delle associazioni industriali del Lazio.

Nel corso dell'incontro con Paolo Del Monte, presidente della Fedepim (CONFAPM) e Gianfranco Imperatori, segretario dell'organizzazione ai quali la delegazione del PCI composta da Maurizio Ferrara, primo eletto al Consiglio regionale, Giorgio Fregosi della segreteria regionale, Mario Berti e Arcangelo Spaziani, consiglieri regionali ha illustrato le idee e proposte dei comunisti per la formazione degli organi del consiglio e della giunta regionale e sono state richiamate con particolare attenzione le posizioni espresse da parte dei comunisti per la formazione degli organi del consiglio e della giunta regionale e sono state richiamate con particolare attenzione le posizioni espresse da parte dei comunisti per la formazione degli organi del consiglio e della giunta regionale...

AL POSTO DEL «COLLOQUIO» RAFFICHE DI DOMANDE AGLI ESAMI DI Maturità

Nel liceo Tasso ha cominciato a lavorare la terza commissione - Nessun segno di apertura alle esigenze e agli interessi dei giovani - Assente qualsiasi riferimento ai problemi della società moderna - Dalle interrogazioni sui «geoidi» alle confusioni di un commissario tra Svevo e Nievo

« Mi parli della forma e delle dimensioni della Terra, ma, per carità, senza cadere nel nozionismo. L'esaminanda resta per un attimo attonita. Probabilmente avrebbe voglia di rispondere «grande e tonda». Altra invece un tanto il linguaggio e risponde «ferica ma schiacciata ai poli». Sembra lapalissiano e invece è un errore grave. «Le nozioni no» - sbotta l'esaminatore - «Voglio i concetti!»

La Terra è un geoido. «perbacco» - Siamo assillando un sollevamento del colloquio di maturità al liceo classico Tasso, in via Sicilia. A formulare le domande è il commissario incaricato di condurre gli esami di scienze Mariella Cardini. È la studentessa che risponde alle domande.

«Non sono ancora tutte le scuole romane nelle quali hanno preso avvio le prove orali». Le legge prevede che l'inizio avvenga entro il quinto giorno dopo la conclusione delle prove scritte. Il termine ultimo scadrà dunque il 18 giugno, ma le commissioni d'esame ha preferito usare tutti e cinque i giorni di cui si può disporre per il lavoro di correzione dei compiti scritti.

In pericolo a Termini la sopravvivenza di 15 negozi

Quindici commercianti, che hanno i loro negozi nel palazzo dell'IFET della stazione Termini di proprietà del noto costruttore Piero, rischiano di vedere vanificati anni ed anni di lavoro. Il padrone dell'immobile - che si trova tra via Cavour, via Amendola, via Dante, viale dei Partecipati di piazza del Cinquecento - ha spedito la lettera di sfratto in cui si sostiene che l'edificio dovrà essere ristrutturato.

Il compagno Mazzoli nuovo sindaco di Paliano

Il compagno Ignazio Mazzoli, segretario della Federazione provinciale del PCI e il nuovo sindaco di Paliano, grosso centro del nord della provincia DC, l'espone alla zona di Basilico Ciacchini, che aveva puntato alla conquista di questo Comune, tradizionalmente amministrato dal nostro Partito.

Interrogazione del PCI alla Camera sulla centrale dell'Alto Lazio

È stata discussa nei giorni scorsi alla Camera una interrogazione dei compagni Maschiella e La Bella relativa alla centrale elettro-nucleare dell'Alto Lazio. Il tema dell'interrogazione riguarda il comportamento del governo e dell'Enel di fronte al responsabile atteggiamento delle popolazioni e delle amministrazioni comunali di sinistra di Tarquinia e Montalto che hanno accolto la richiesta di localizzare in territorio comunale impianti nucleari. Ma hanno posto alcune interrogazioni alle condizioni sulle quali il governo non ha ancora risposto.

Incontro dei comunisti con gli industriali

«In quest'ottica sono stati affrontati numerosi problemi relativi alla piccola e media industria laziale (formazione professionale politica, energie, aree industriali ecc) nei cui confronti è necessario che la Regione adotti una politica industriale di sostegno e sviluppo che ne agevoli il processo di qualificazione e di riconversione. La moralizzazione della vita pubblica ed un nuovo modo di governare con il metodo della programmazione e della partecipazione la elezione entro i termini statutari e sulla base delle più ampie convergenze tra le forze democratiche degli organi del consiglio regionale e della giunta, sono le esigenze e gli adempimenti urgenti e necessari per costituire un quadro di riferimento istituzionale e democratico al dibattito delle forze politiche e sociali e per porre mano a concrete politiche che affrontino, a livello regionale, i problemi dell'occupazione degli investimenti e della riconversione industriale».



Nella foto l'incontro del PCI con la delegazione della CONFAPM

Ieri pomeriggio a San Basilio nello stabilimento di poltrone «Pizzetti»

RAPINATI 35 MILIONI DI BUSTE PAGA

Leggermente feriti due impiegati che hanno tentato di sbarrare la strada ai banditi - Gli autori del colpo erano armati di pistole ed avevano il volto coperto da passamontagna - Nella industria sulla Tiburtina lavorano 262 operai - Utilizzato anche un elicottero per le ricerche dei rapinatori



L'Alfa Romeo «2000» utilizzata dai banditi per la rapina

Sono entrati negli uffici, si sono impadroniti delle buste dei dipendenti, circa 35 milioni, e poi, per fuggire, hanno colpito alla testa, con il calcio della pistola, due impiegati. Se la caveranno in pochi giorni.

Il drammatico episodio è accaduto ieri pomeriggio, in via Scorticabo, una traversa della via Tiburtina, all'altezza di San Basilio. La sede dello stabilimento della ditta costruttrice di poltrone «Pizzetti», che si trova in quella strada, era stata aperta dalla mattina alle otto.

Verso le 13-13.30 gli impiegati e gli operai della ditta, terminato l'orario di lavoro, hanno lasciato la fabbrica per recarsi a pranzo. All'interno dell'edificio sono rimasti solo pochi lavoratori fra questi il portiere e alcuni impiegati dell'amministrazione, con il compito di conteggiare il rincasso della giornata.

Subito dopo gli aggressori sono fuggiti per raggiungere il terzo complice che si attendeva alla guida della Alfa 2000, ma hanno trovato l'uscita bloccata dal portiere, Demetrio Latella, di 52 anni, e dall'impiegato Aldo Del Monaco, di 34 anni. I banditi si sono allora fatti strada colpendo alla testa con il calcio della pistola i due dipendenti e sono poi fuggiti.

Latella e Del Monaco sono stati trasportati al Policlinico dove sono stati medicati e giudicati guaribili in otto giorni. L'auto dei rapinatori, la cui targa, Roma M73264, è risultata rubata da una «Pat 128», è stata ritrovata, poco dopo, in via Pennabilli, una strada della zona poco distante dallo stabilimento Polizia e carabinieri sono giunti sul posto della rapina, avvisati dagli impiegati solo pochi minuti dopo che i banditi se ne erano andati.

Prima ancora di effettuare i rilievi del caso e di raccogliere le testimonianze dei pochi lavoratori presenti al fatto, gli inquirenti hanno predisposto posti di blocco sulle maggiori strade della zona, anche un elicottero ha partecipato alle ricerche, ma dei banditi nessuna traccia.

Nella sezione Garbatella

Oggi attivo provinciale sulla stampa comunista

L'iniziativa politica di massa dei comunisti per la campagna della stampa e delle feste dell'Unità: questo il tema dell'attivo provinciale di domenica 13. Il comitato provinciale del PCI e della FGLI convocano per oggi alle ore 18.30 nel locale della «Villetta», la sezione del PCI di Garbatella, in via Francesco Petrarca, 25.

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Gustavo Imbellone, della segreteria della Federazione romana. Sarà presente il compagno Guido Cappelletti, membro del comitato centrale e responsabile della sezione provinciale di amministrazione del PCI. Sono invitati a partecipare i compagni e le compagne dei comitati direttivi delle sezioni della città e della provincia. Interloquisce il suo collega di sezione - ha affrontato la opera di Nievo». Un po' di dibattito, qualche risata, ma contenuta, ma tutto finisce il 13. Il commissario di scienze evidentemente confonde Italo Svevo uno degli autori cui sembra recitata il secondo un copione preparato da qualche maestro dell'humour giunge alla fine finale «Lei ha svolto il compito di direttore del commissario di italiano Bene» interloquisce il suo collega di scienze - ha affrontato la opera di Nievo». Un po' di dibattito, qualche risata, ma contenuta, ma tutto finisce il 13. Il commissario di scienze evidentemente confonde Italo Svevo uno degli autori cui sembra recitata il secondo un copione preparato da qualche maestro dell'humour giunge alla fine finale «Lei ha svolto il compito di direttore del commissario di italiano Bene» interloquisce il suo collega di scienze - ha affrontato la opera di Nievo».

Dopo il mandato di comparizione per non aver applicato le sanzioni contro l'abusivismo

Per difendersi dalle accuse Pala ammette l'inefficienza del Comune

Imbarazzata conferenza stampa, ieri mattina, attorniato da amici di «corrente» e qualche funzionario - Timida autocritica e molto vittimismo L'esponente socialdemocratico se la prende con «il modo di crescita della città» - Ma dimentica di aver retto per 5 anni la ripartizione all'urbanistica?

«Insomma, consigliere, lei dice che la legge è stata rispettata ma non avete बताया oggi una casa ne riscosso una lira di contravvenzione. Dice di aver messo in funzione un «iter» per la sanatoria di alcuni edifici ma i ritardi dell'amministrazione gliel'avrebbero subito Concluse, folgorato sulla via di Damasco, mettendolo sotto accusa il modo di crescita della città ma non equitate ad accusare se stesso?». Antonio Pala, esponente socialdemocratico, da 69 anni al numero 74 di piazza Assessorio capitanò un problema dell'abusivismo. «Io ho sempre dato corso alle pratiche relative alle sanzioni. Non è colpa mia se queste poi si sono arretrate in un «iter» per la sanatoria di alcuni edifici ma i ritardi dell'amministrazione gliel'avrebbero subito Concluse, folgorato sulla via di Damasco, mettendolo sotto accusa il modo di crescita della città ma non equitate ad accusare se stesso?». Antonio Pala, esponente socialdemocratico, da 69 anni al numero 74 di piazza Assessorio capitanò un problema dell'abusivismo.

Giunte democratiche a Allumiere e Anguillara

Ad Allumiere e ad Anguillara si sono svolte nei giorni scorsi, le amministrative democratiche e popolari alla presenza di numerosi cittadini donne e giovani che hanno voluto in tale modo testimoniare del profondo legame esistente tra la popolazione dei due comuni e i rappresentanti delle giunte neo elettive.

Agente di P.S. si uccide sul greto del Tevere

Un agente di polizia si è ucciso sui gradini di un palazzo di via Cavour a Roma. La vittima era un giovane di nome Nicola Pilato, 35 anni, che si era gettato dal greto del fiume. Si è aperto il caso di un possibile suicidio. L'agente era stato ammesso alla polizia nel 1958 ed aveva lavorato per molti anni alla centrale ma di recente si era trasferito ad un altro ufficio.